



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE  
UFFICIO COORDINAMENTO POLITICHE UE  
*Servizio II – Segreteria CIAE II*

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
**DPE 0007147 P-4.22.1**  
del 02/10/2013



Al Senato della Repubblica  
Ufficio dei rapporti con le istituzioni  
dell'Unione Europea

Alla Camera dei Deputati  
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

e p.c. Al Ministero Affari Esteri  
Direzione Generale dell'Unione Europea

Alla Rappresentanza Permanente d'Italia  
presso l'Unione Europea

**OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art.6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente:**

- **Proposta di Decisione del Consiglio relativa al rinnovo dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Comunità europea e il governo della Federazione russa. COM (2013) 583.**

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

P. Il Capo dell'Ufficio  
Coordinamento Politiche UE  
Dott.<sup>ssa</sup> Cristina Bianchini



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca  
*Direzione Generale per l'Internazionalizzazione della Ricerca*

Al Dipartimento per le Politiche Europee  
Ufficio Coordinamento Politiche Europee  
Servizio II – Segreteria CIAE II

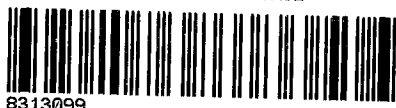
e p.c. Al Ministero degli Affari Esteri  
Direzione Generale dell'Unione Europea

Oggetto: Trasmissione Relazione ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 Dicembre 2012, n. 234

Si trasmette la relazione relativa alla seguente proposta:

Proposta di decisione del Parlamento del Consiglio relativa al rinnovo dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Comunità Europea ed il Governo della Federazione Russa COM(2013)583 final.

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DPE 0007094 A-4.22.1  
del 30/09/2013



8313099

Il Direttore Generale

Dott. Mario Ali

*mm*

**Relazione**  
**ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234**

Oggetto dell'atto: Proposta di decisione del Consiglio relativa al rinnovo dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Comunità europea e il governo della Federazione russa

- **Codice della proposta:** COM(2013) 583 def. del 14/08/2013
- **Codice interistituzionale:** 2013/0282(NLE)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

\* \* \*

**Premessa: finalità e contesto**

**Quadro normativo:**

L'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Comunità europea e il governo della Federazione russa è stato firmato a Bruxelles il 16 novembre 2000. L'articolo 12, lettera b), dell'accordo dispone quanto segue: *"Il presente accordo è concluso per un periodo iniziale che ha termine il 31 dicembre 2002 e può essere prorogato, di quinquennio in quinquennio, su accordo delle parti."*

Con la decisione 2009/313/CE del 30 marzo 2009, il Consiglio ha concluso il rinnovo dell'accordo per un ulteriore periodo di cinque anni. In seguito ad un riesame dell'accordo, effettuato congiuntamente da esperti indipendenti dell'Unione europea e della Federazione russa, sono state stilate una serie di raccomandazioni. Entrambe le parti, in una riunione tra rappresentanti della Commissione europea e del ministero dell'Istruzione e della Scienza della Federazione russa svoltasi il 15 febbraio 2013 a Mosca, hanno preso atto della raccomandazione del gruppo di esperti di rinnovare l'accordo nella sua forma attuale per ulteriori cinque anni.

**Finalità generali:**

Il contenuto materiale dell'accordo rinnovato sarà identico a quello dell'accordo vigente che scade il 20 febbraio 2014.

**A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo**

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), in particolare l'articolo 186, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 6, lettera a), punto v).

Decisione 2000/742/CE del 16 novembre 2000 con cui il Consiglio ha approvato la conclusione dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Comunità europea e il governo della Federazione russa.

Articolo 12, lettera b), dell'accordo sopra citato che dispone quanto segue: "Il presente accordo è concluso per un periodo iniziale che termina il 31 dicembre 2002 e può essere rinnovato su accordo delle parti per ulteriori periodi di cinque anni".

Non si ravvisano profili in contrasto con il principio di sussidiarietà.

Non si ravvisano profili in contrasto con il principio di proporzionalità.

## B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

La presente iniziativa consentirà a entrambe le parti di migliorare ed intensificare la loro cooperazione in settori scientifici e tecnologici di interesse comune.

Le disposizioni contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, in quanto anche i rapporti di cooperazione scientifica e tecnologica con la Federazione Russa sono estremamente strutturati. Le attività in questo campo si basano principalmente sull'Accordo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica del 1° dicembre 1995 e sui relativi Programmi Esecutivi biennali. Il Programma esecutivo di Collaborazione Scientifica e Tecnologica per il periodo 2003-2004 è stato firmato a Roma il 17 ottobre 2002 e prevede le seguenti aree di cooperazione scientifica: Ricerca di base; Nuove tecnologie; Medicina e Sanità; Ricerca Spaziale; Ambiente ed ecologia; Agricoltura ed Energia.

Altre iniziative bilaterali di rilievo sono costituite da:

- Accordo di Cooperazione Scientifica tra il CNR e l'Accademia delle Scienze Russe (RAS), firmato il 22 ottobre 1997, e rinnovato con il finanziamento di 22 progetti bilaterali di ricerca, il 21 aprile 2008. Un altro strumento consiste nel finanziamento per la mobilità breve.
- Accordo per la Ricerca Nucleare. Una Dichiarazione d'intenti tra il MIUR e il Ministero della ricerca scientifica russo per la realizzazione di due importanti progetti per la promozione della ricerca nel settore della fusione nucleare, è stata firmata dall'On. Ministro Mariastella Gelmini, in occasione del vertice italo-russo di Lesmo. L'intesa riguarda i programmi di ricerca denominati "IGNITOR" e "SUPER B". Il programma "IGNITOR" prevede la realizzazione in Russia di un innovativo reattore sperimentale a fusione nucleare che verrà utilizzato come fonte di energia. Il programma "SUPER B" riguarda la realizzazione in Italia di un acceleratore di particelle di nuova generazione che consentirà una più alta intensità di collisioni tra particelle, permettendo la produzione di "quark pesanti".
- ASI – Agenzia Spaziale Italiana. La cooperazione bilaterale in campo spaziale tra Italia e

Federazione Russa si fonda sull'Accordo inter-governativo sulla Collaborazione nella Esplorazione e Utilizzazione dello Spazio Extra-Atmosferico a scopi pacifici, firmato nel novembre 2000. Accordi in vigore tra ASI e ROSCOSMOS: n.2 accordi sul trasporto e la propulsione spaziale del 2002 e del 2008; Accordo in Medicina e Biotecnologie, Foton-M e Bion- M del 2007; Protocollo del 2009 per esperimenti con l'uso di palloni stratosferici; Lettera di Intenti del 2009 per lo studio e la cooperazione nel campo dell'Osservazione della Terra; Accordo sul progetto MILLIMETRON nel settore dell'astrofisica.

- Accordo tra il Centro Nazionale per le Risorse Biologiche e il Consorzio Biomac. - (Noncommercial Partnership Biotechnological Consortium for Medicine and Agriculture) di Mosca. L'Accordo, stipulato il 26 aprile 2006, prevede la cooperazione scientifica, tecnologica ed economica nel campo delle biotecnologie e in particolare nelle aree Agro-alimentare, della Salute e dell'Ambiente.
- Memorandum di Intesa per la cooperazione scientifica tra il Consorzio E.I.N.S.T.E.I.N. e la Fondazione Russa per la Ricerca di Base (RFBR). Stipulato nel giugno 2006, il Memorandum d'Intesa ha lo scopo di promuovere e sostenere la cooperazione scientifica tra scienziati russi e italiani altamente qualificati ed affiliati ad Università o ad Enti di Ricerca nei rispettivi Paesi ed impegnati in ogni campo della ricerca di base. Il Consorzio interuniversitario E.I.N.S.T.E.I.N (European Institute for Nonlinear Studies via Transnationally Extended Interchanges) fondato nel 1991 e di cui fanno parte. l'Università di Lecce, l'Università di Roma La Sapienza e l'Université des Sciences et Technique II of Montpellier, è stato scelto dalla Russian Foundation come unico referente per l'Italia per poter bandire Call congiunti Italia-Russia aventi natura competitiva e aperti a tutte le Università ed Enti di Ricerca italiani e russi.
- Fondazione Skolkovo. Situato a 15 Km dal centro di Mosca, il Centro per l'Innovazione di Skolkovo è un polo scientifico e tecnologico. Appartiene al gruppo omonimo facente capo al finanziere russo Viktor Vekselberg. Suo scopo è favorire sinergie tra ricerca e applicazioni industriali. Esso è al tempo stesso campus universitario, raggruppamento di laboratori, incubatore di imprese, sede di infrastrutture sociali e culturali. Il 14 luglio 2011, presso la Farnesina, la Fondazione Skolkovo, ha presentato alle imprese ed alle università italiane le possibilità di partnership nel settore della ricerca e dell'innovazione in campo energetico, informatico, biomedico e delle nanotecnologie. L'incontro, analogo ad altri già svolti in Francia, Israele, Austria e Belgio, è stato aperto dal Sottosegretario Vincenzo Scotti, che ha sottolineato l'importanza di Skolkovo come strumento della politica di modernizzazione in Russia, il cui obiettivo è quello di attrarre e lavorare insieme con le imprese straniere. Diverse attività sono state già avviate dal gruppo russo con imprese come Siemens, Cisco, Boeing, Microsoft, Nokia e Alstom e ambienti scientifici e accademici di vari paesi, come il MIT di Boston. Per quanto riguarda l'Italia, il presidente della Fondazione Viktor Vekselberg, ha spiegato che sono stati già presi contatti con aziende italiane e che potranno a breve essere stipulati accordi. I partner stranieri della fondazione dovranno essere specializzati in ricerca scientifica, progettazione, elaborazione e commercializzazione dei progetti innovativi, e potranno beneficiare di notevoli sgravi fiscali, a partire dall'esenzione della tassazione su profitti, iva e sull'import-export.

Non sono previste modifiche

## C. Valutazione d'impatto

<b>Costi:</b> La proposta della Commissione indica un costo a carico della Commissione europea di 0,550 milioni di euro.
<b>Non si ravvisano effetti sull'ordinamento nazionale,</b> trattandosi di un accordo esistente ed in semplice rinnovo senza variazioni
<b>La norma non incide sulle competenze regionali e delle autonomie</b>
<b>Non si ravvisano effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione,</b> trattandosi di un accordo esistente ed in semplice rinnovo senza variazioni
<i>Non previsti</i>
<i>L'accordo consentirà inoltre un più ampio scambio di conoscenze specifiche e un trasferimento di know-how a vantaggio delle comunità scientifiche, dell'industria e dei cittadini</i>

Il Direttore Generale

Dott. Mario Ali

